UNIONE SINDACATI DI POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria regionale Sicilia

Prot. n. 1356.21/A
Inoltrata a mezzo posta elettronica

Palermo, 24 giugno '21

Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziari della Regione Sicilia
dott.ssa Cinzia CALANDRINO
PALERMO

E, p.c.: Alla Sig.ra Direttrice dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA
Alla Sig.ra Direttrice della C.C. "Antonino Burrafato"
dott.ssa Carmen ROSSELLI
TERMINI IMERESE
Al Segretario Nazionale U.S.P.P.
dott. Francesco D'ANTONI
PALERMO
Alla Segreteria Provinciale U.S.P.P.
Sig. Gerlando MARINO
PALERMO
Alla Segreteria Locale U.S.P.P.
TERMINI IMERESE

Oggetto: annuale del Corpo di Polizia Penitenziaria, 204 anni di storia

Egregio Sig. Provveditore,

ancora una volta questa Federazione è costretta a denunciare da parte della Direzione di Termini Imerese l'ennesimo episodio manifesto di un evidente comportamento personalistico nella gestione dell'Istituto nonché l'evidente sperequazione in danno di quanti, oggi in pensione, con sacrificio e abnegazione hanno servito il Corpo di Polizia Penitenziaria.

Questa Federazione è consapevole che la S.V. non ha piena contezza del comportamento disinvolto e alquanto singolare manifestato della Direzione *de qua*, motivo per il quale si è assunto l'impegno con i propri associati di segnalare ogni anomalia, non ultimo le vibranti lamentele registrate per i mancati inviti che avrebbero dovuto essere indirizzati a numerosi pensionati in occasione del compleanno del Corpo di Polizia Penitenziaria, precisamente il 204esimo.

Entrando nel merito della questione, alla scrivente risulta che la Direzione, anche in occasione della suddetta Festa celebrativa, abbia arbitrariamente deciso, utilizzando il metodo da ultimo adottato dalla "padrona di casa", quali dei pensionati della C.C. "Antonino Burrafato" fossero meritevoli di presenziare in data 23 u.s. nel giardino dell'ufficio del Direttore dell'Istituto.

Parrebbe che la citata direzione abbia infatti "invitato", a mezzo utenza telefonica, solo alcuni pensionati, giustificando l'impossibilità di invitarne altri a causa delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19.

Giova specificare, a tal proposito, che Termini Imerese, così come tutta la Sicilia, risulta in zona bianca, inoltre, considerato che la celebrazione è stata organizzata in spazi aperti, non si comprendono le ulteriori e inopportune restrizioni adottate dagli organizzatori, i quali hanno fatto sì, vergognosamente, che si allontanassero dall'Istituzione carcere coloro che l'hanno servita per tanti anni.

Ancora non è dato sapere come è stato scelto il personale che ha avuto il privilegio di essere presente ai festeggiamenti, vero è che qualsiasi motivazione personale non può certo giustificare il comportamento deprecabile adottato.

Segreteria Regionale – 90011 Bagheria (PA) - Via Quinto S. Isidoro, 2 - tel./fax 091 956234 – Mobile +39 338 314 0746
E-mail: sicilia@uspp.it – PEC: siciliauspp@pec.it

I pensionati del Corpo della Polizia Penitenziaria meritano rispetto! Essi infatti sono stati e restano memoria storica del penitenziario termitano, oltre che fonte inesauribile di insegnamenti per le nuove generazioni, che trovano nei loro racconti di vita carceraria ciò che dai libri in materia penitenziaria non possono certo apprendere.

Si ricorda che l'allora supercarcere "Cavallacci" di Termini Imerese, fortemente voluto dal compianto Generale di Divisione Carlo Alberto Dalla Chiesa, fu, negli anni settanta e ottanta, luogo dove i più noti criminali del terrorismo rosso e della mafia corleonese scontavano le loro pene.

Si può affermare che non vi è stato criminale di spicco della cronaca nazionale di quegli anni che non abbia conosciuto le stanze del vecchio "Cavallacci".

Pertanto gli Operatori di quella che fu la "bella stagione" del supercarcere imerese meritano profondo rispetto ed il mancato invito a festeggiare la LORO FESTA, nel luogo dove hanno vissuto per oltre 30 anni, denota scarsa sensibilità e insufficiente attaccamento alla storia e ai valori propri del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Altre volte in questi anni si è avuto modo di lamentare la gestione personalistica dei poliziotti in servizio che, purtroppo, non trova soluzione, essendo sempre più diffuso il fenomeno dell'assenteismo.

Questo provoca un azzeramento della sicurezza ed un abbattimento dei livelli minimi di sicurezza ma mal si comprende come, anche in occasioni in cui non è interessato il servizio operativo, i vertici dell'Istituto trovino, nelle scelte adottate, l'occasione di creare, demotivazione, malcontento e turbamento.

Alla luce di quanto esposto si richiede un autorevole intervento dalla S.V. volto ad accertare i fatti appena narrati, al fine di evitare che delusioni di tale portata, semmai nel penitenziario non si registrino gli auspicati opportuni cambiamenti dei vertici (comando e direzione), possano accadere al prossimo compleanno del Corpo di Polizia Penitenziaria, il 205esimo, mostrando, come si è fatto in tutte le ricorrenze celebrate negli annuali del Corpo, il doveroso rispetto per chi la storia l'ha vissuta in prima linea, non a caso il carcere è stato intitolato ad "Antonino Burrafato", Vice brigadiere del Corpo degli Agenti di Custodia, vittima di Cosa Nostra.

Distinti saluti

Il Vice Segretario Regionale U.S.P.P.
Emilio CILFONE

Segreteria Regionale – 90011 Bagheria (PA) - Via Quinto S. Isidoro, 2 - tel./fax 091 956234 – Mobile +39 338 314 0746
E-mail: sicilia@uspp.it – PEC: siciliauspp@pec.it